



**Città di Tortona**

Provincia di Alessandria

www.comune.tortona.al.it

Corso Alessandria, 62 - 15057 Tortona (AL) - P. IVA n. 0038460 006 0 - Tel. 01318641 - Fax 0131864402

**Settore Lavori Pubblici e CUC**



**Finanziato  
dall'Unione europea**

**NextGenerationEU**

**RIGENERAZIONE URBANA: AREA SCOLASTICA  
DISMESSA DI VIALE KENNEDY – NUOVA SEDE  
SCUOLA PRIMARIA "SALVO D'ACQUISTO" – PNRR  
M5C2.2.1 – CODICE CUP J31B21001460001**

## **INTERVENTO 2 – DEMOLIZIONE DEL FABBRICATO SCOLASTICO DISMESSO**

Progetto esecutivo

**RELAZIONE CAM - DNSH**

**Responsabile del Procedimento**

Ing. Laura Lucotti

**Progettisti**

Ing. Valentina DAFFONCHIO

**Tortona, 19 dicembre 2022**

*Valentina Daffonchio*

## Sommario

Sommario .....	2
1 RELAZIONE ILLUSTRATIVA CRITERI AMBIENTALI MINIMI E DNSH.....	3
1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
1.2 MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI .....	8
1.3 ECONOMIA CIRCOLARE, COMPRESA LA PREVENZIONE E IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI 8	
1.4 PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DELL'ARIA, DELL'ACQUA O DEL SUOLO.....	8
1.5 SPECIFICHE TECNICHE DEL CANTIERE.....	9
1.5.1 Demolizioni e rimozione dei materiali .....	9
1.5.2 Materiali usati nel cantiere .....	10
1.5.3 Prestazioni ambientali .....	10
1.5.4 Personale di cantiere.....	12
1.5.5 Clausola sociale.....	13
1.5.6 Scavi e rinterri .....	13
1.5.7 Oli lubrificanti .....	13
1.6 ALLEGATI: SCHEDA 2 – REGIME 2 e la SCHEDA 5.....	15

COMMITTENTE:	Comune di Tortona
TECNICO INCARICATO:	Ing. Valentina Daffonchio via Genova 151 – Spinetta M.go (AL) – p.iva 02069200067
ELABORATO	01B_GE_RTI_02_Relazione CAM - DNSH_rev01
PAGINA	2 di 15

## 1 RELAZIONE ILLUSTRATIVA CRITERI AMBIENTALI MINIMI E DNSH

### 1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La principale normativa comunitaria applicabile è:

- ✓ Regolamento Delegato Della Commissione 2021/2139 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- ✓ Regolamento (CE) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche;
- ✓ Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- ✓ European Water Label (EWL);
- ✓ Natura 2000, Direttive 92/43/ CEE “Habitat” e 2009/147/ CE “Uccelli”.
- ✓ Le disposizioni nazionali relative a tale attività sono allineate ai principi comunitari, in quanto:
- ✓ D.M.26/6/2015 Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici (cd. “requisiti minimi”);
- ✓ Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n.192, Attuazione della direttiva (UE)2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/ CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- ✓ Dpr 16 aprile 2013, n.75 Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici;
- ✓ Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i., Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”;
- ✓ “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi”, approvati con DM 23 giugno 2022 n.256, GUR In.183 del 6 agosto 2022
- ✓ Decreto Legislativo 14 luglio 2020, n.73. Attuazione della direttiva (UE)2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/ UE sull’efficienza energetica;
- ✓ Decreto Legislativo 10 giugno 2020, n.48 Attuazione della direttiva (UE)2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;

COMMITTENTE:	Comune di Tortona
TECNICO INCARICATO:	Ing. Valentina Daffonchio via Genova 151 – Spinetta M.go (AL) – p.iva 02069200067
ELABORATO	01B_GE_RTI_02_Relazione CAM - DNSH_rev01
PAGINA	3 di 15

- ✓ Decreto Legislativo 387/2003 recante “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità
- ✓ Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 Norme in materia ambientale (“testo unico ambientale”);
- ✓ Decreto legislativo 3 marzo 2011, n.28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE, Articolo 11 Obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni rilevanti
- ✓ Normativa regionale ove applicabile.

*La normativa nazionale di riferimento, nella maggior parte dei casi, come nel caso specifico, è già conforme ai principi DNSH e sono previste nell’ordinamento nazionale certificazioni ambientali idonee. L’assolvimento dei CAM è ritenuto pertanto sufficiente anche ai fini della verifica del rispetto del principio DNSH nella versione base.*

*I C.A.M. sono obbligatori solo negli appalti pubblici, e sono stati qui richiamati in relazione agli investimenti di questa natura. In molti casi, infatti, questa impostazione è direttamente suggerita in quanto il rispetto del requisito dei CAM coincide con il rispetto del requisito tassonomico. In particolare, il rispetto dei “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi”, approvati con DM 23 giugno 2022 n.256, GURI n.183 del 6 agosto 2022, garantisce il rispetto dei vincoli relativi all’uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, all’economia circolare, alla prevenzione e riduzione dell’inquinamento e infine una parte dei requisiti per la protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi.*

La presente relazione, parte integrante e sostanziale del progetto definitivo:

**RIGENERAZIONE URBANA: AREA SCOLASTICA DISMESSA DI VIALE KENNEDY – NUOVA SEDE  
SCUOLA PRIMARIA SALVO D’ACQUISTO – PNRR M5C2.2.1 – CODICE CUP J31B21001460001  
INTERVENTO 2 – DEMOLIZIONE DEL FABBRICATO SCOLASTICO DISMESSO**

L’intervento 2 consiste nella completa demolizione del plesso scolastico denominato Comprensorio B, sito in viale Kennedy 14 a Tortona (AL) e composto dalla scuola secondaria “Mario Patri” e dalla scuola primaria Salvo D’acquisto.

Il progetto di demolizione costituisce l’intervento n. 2 nell’ambito del progetto generale: l’intervento 1 è relativo alla bonifica degli edifici dall’amianto e l’intervento n. 3 riguarda lo spostamento della caldaia con costruzione di relativo locale tecnico.

COMMITTENTE:	Comune di Tortona
TECNICO INCARICATO:	Ing. Valentina Daffonchio via Genova 151 – Spinetta M.go (AL) – p.iva 02069200067
ELABORATO	01B_GE_RTI_02_Relazione CAM - DNSH_rev01
PAGINA	4 di 15

Gli altri due interventi verranno eseguiti prima dell’inizio del presente in quanto propedeutici allo stesso e saranno oggetto di progettazione separata.

Il progetto è ricompreso nella Missione 5: Inclusione e coesione - Componente 2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (M5-C2.2-I.), del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La relazione è finalizzata a verificare che la realizzazione dell’intervento proposto “non arrechi un danno significativo” a nessuno degli obiettivi ambientali definiti nel Regolamento (UE) 2020/852, così come declinati all’art.9:

- a) mitigazione dei cambiamenti climatici;
- b) adattamento ai cambiamenti climatici;
- c) uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- d) transizione verso un’economia circolare;
- e) prevenzione e la riduzione dell’inquinamento;
- f) protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

L’intervento ricade in una Misura, Componente e Investimento per cui NON è stato definito, con specifico riferimento all’attività principale prevista dall’Investimento stesso, un contributo sostanziale all’obiettivo ambientale di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Il progetto ricade nel «Regime 2» definito nella “GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL’AMBIENTE”, aggiornata con Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 del Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato).

Il progetto di demolizione dell’edificio esistente, pertanto, si limiterà a “non arrecare danno significativo”, rispettando solo i principi DNSH per ciascuno dei sei obiettivi ambientali.

Di seguito si riporta la **“Parte 1 della lista di controllo” di cui all’Allegato I** degli “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo», a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza” (Comunicazione Commissione UE 2021/C 58/01), compilata con l’individuazione di quale dei sei obiettivi ambientali richiede una valutazione di fondo dell’opera alla luce del principio DNSH e di quelli per cui è invece possibile adottare un approccio semplificato.

Nella compilazione della seguente “Parte 1 della lista di controllo”, nel caso in cui, per un obiettivo ambientale, l’opera non richiede una valutazione di fondo DNSH (e quindi è apposta una “X” nella colonna NO del relativo campo all’interno della tabella) è fornita una breve giustificazione, sulla base di uno dei seguenti casi:

COMMITTENTE:	Comune di Tortona
TECNICO INCARICATO:	Ing. Valentina Daffonchio via Genova 151 – Spinetta M.go (AL) – p.iva 02069200067
ELABORATO	01B_GE_RTI_02_Relazione CAM - DNSH_rev01
PAGINA	5 di 15

- A. L’opera ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull’obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari dell’opera nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo;
- B. L’opera ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all’ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo;
- C. L’opera «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.

<i>Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Indicare la motivazione se è stata apposta una X nella casella «No» (Qualora la risposta sia «SI», occorre compilare la Parte 2 della lista di controllo per gli obiettivi ambientali corrispondenti)</i>
Mitigazione dei cambiamenti climatici	X		Si veda successivo paragrafo 1.2
Adattamento ai cambiamenti climatici		X	A - L’opera ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull’obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari dell’opera nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine		X	A - L’opera ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull’obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari dell’opera nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.
Economia circolare, compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	X		Si veda successivo paragrafo 1.3
Prevenzione e riduzione dell’inquinamento dell’aria, dell’acqua o del suolo	X		Si veda successivo paragrafo 1.4
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		X	A - L’opera ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull’obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari dell’opera nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo. L’edificio è ubicato in area urbana già edificata, all’esterno di aree protette, e gli

COMMITTENTE:	Comune di Tortona
TECNICO INCARICATO:	Ing. Valentina Daffonchio via Genova 151 – Spinetta M.go (AL) – p.iva 02069200067
ELABORATO	01B_GE_RTI_02_Relazione CAM - DNSH_rev01
PAGINA	6 di 15

		interventi in progetto non impattano sulla biodiversità e ecosistemi.
<b>PARTE 1 della Lista di controllo di cui all’Allegato I della Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, per il Progetto di demolizione del fabbricato scolastico dismesso di Viale Kennedy a Tortona.</b>		

Per gli obiettivi ambientali per i quali a seguito della compilazione della “Parte 1 della lista di controllo” di cui all’Allegato I degli “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo»», a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza” (Comunicazione Commissione UE 2021/C 58/01), l’opera richiede una valutazione di fondo DNSH (e quindi è stata apposta una X nella colonna “SI” del relativo campo all’interno della precedente lista di controllo) si riporta di seguito la “Parte 2 della lista di controllo” di cui al su citato Allegato I, in cui si fornisce una motivazione di fondo del fatto che nessun danno significativo è arrecato dall’opera allo specifico obiettivo ambientale

<i>Domande</i>	<i>NO</i>	<i>Motivazione di fondo</i> Descrivere in modo approfondito per quali ragioni l’intervento <b>non</b> produce danni significativi all’obiettivo ambientale
<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici</b> Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	X	Si veda successivo paragrafo 1.2
<b>Transizione verso un’Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</b> Ci si attende che l’opera: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell’incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell’incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell’economia circolare?	X	Si veda successivo paragrafo 1.3
<b>Prevenzione e riduzione dell’inquinamento</b> Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo?	X	Si veda successivo paragrafo 1.4

**PARTE 2 della Lista di controllo di cui all’Allegato I della Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, per il Progetto di demolizione del fabbricato scolastico dismesso di Viale Kennedy a Tortona.**

COMMITTENTE:	Comune di Tortona
TECNICO INCARICATO:	Ing. Valentina Daffonchio via Genova 151 – Spinetta M.go (AL) – p.iva 02069200067
ELABORATO	01B_GE_RTI_02_Relazione CAM - DNSH_rev01
PAGINA	7 di 15

## 1.2 MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il progetto non contribuisce in maniera sostanziale all’obiettivo ambientale “Mitigazione dei Cambiamenti Climatici” e, pertanto, si limiterà a “non arrecare danno significativo” rispetto a questo obiettivo.

Il progetto prevede la demolizione totale dell’edificio con lo smaltimento totale dei materiali di risulta, mettendo in atto i principi della scomposizione programmata, in modo da ridurre l’impatto delle possibili sostanze pericolose che verranno smaltite negli interventi preliminari.

## 1.3 ECONOMIA CIRCOLARE, COMPRESA LA PREVENZIONE E IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI

In coerenza con i Criteri di Vaglio tecnico individuati al par. 7.1 (Costruzione di nuovi edifici) dell’Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 DELLA COMMISSIONE del 4 giugno 2021, il progetto è considerato conforme al principio DNSH per tale obiettivo in quanto:

**A) almeno il 70 % (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale,** incluse operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.

La produzione di rifiuti nei processi di costruzione e demolizione è limitata, conformemente al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e utilizzando la demolizione selettiva in modo da consentire la rimozione e il trattamento sicuro delle sostanze pericolose e facilitare il riutilizzo e il riciclaggio di alta qualità tramite la rimozione selettiva dei materiali, avvalendosi dei sistemi di cernita dei rifiuti da costruzione e demolizione disponibili.

**B) Non è prevista nell’ambito del presente intervento 2 la ricostruzione di alcun edificio, che sarà oggetto di successivo intervento.**

## 1.4 PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL’INQUINAMENTO DELL’ARIA, DELL’ACQUA O DEL SUOLO

La valutazione del principio DNSH relativo a questo obiettivo ambientale, riguarda unicamente l’aspetto della **gestione ambientale del cantiere.**

I Criteri di Vaglio tecnico individuati al par. 7.1 (Costruzione di nuovi edifici) dell’Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 DELLA COMMISSIONE del 4 giugno 2021, per questo obiettivo ambientale, prevedono l’adozione di misure per ridurre il rumore, le polveri e le emissioni inquinanti durante i lavori di costruzione o manutenzione.

Nella gestione del cantiere, per garantire la prevenzione e la riduzione dell’inquinamento dell’aria dell’acqua e del suolo, sono adottate tutte le soluzioni tecniche e le procedure operative disponibili quali:

COMMITTENTE:	Comune di Tortona
TECNICO INCARICATO:	Ing. Valentina Daffonchio via Genova 151 – Spinetta M.go (AL) – p.iva 02069200067
ELABORATO	01B_GE_RTI_02_Relazione CAM - DNSH_rev01
PAGINA	8 di 15

- ✓ per i materiali in ingresso non sono utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al “Authorization List” presente nel regolamento REACH (art 57 Regolamento (CE) n. 1907/2006). In fase di verifica ex post saranno fornite le schede tecniche dei materiali e sostanze utilizzati.
- ✓ sono adottate misure per l’abbattimento delle polveri, prodotte dalle attività di demolizione, tramite interventi di irrorazione delle aree di lavorazione con acqua.  
In fase di verifica ex post saranno forniti i dati dei mezzi d’opera impiegati
- ✓ sono adottate misure in termini di riduzione di impatto acustico

In merito alle componenti acqua e suolo:

- ✓ sono previsti specifici controlli e interventi di manutenzione dei mezzi d’opera, secondo quanto indicato nei rispettivi libretti di manutenzione il possibile rischio di fuoriuscita di sostanze inquinanti provenienti dagli organi meccanici con conseguente percolazione nel sottosuolo o dispersione nelle acque superficiali
- ✓ i rifornimenti di carburante e di lubrificante ai mezzi meccanici avverranno in aree dedicate opportunamente impermeabilizzate;
- ✓ eventuali serbatoi saranno dotati di apposita vasca di contenimento;
- ✓ è escluso lo scarico diretto di acque di dilavamento in corpi idrici superficiali.

## 1.5 SPECIFICHE TECNICHE DEL CANTIERE

### 1.5.1 DEMOLIZIONI E RIMOZIONE DEI MATERIALI

Allo scopo di ridurre l’impatto ambientale sulle risorse naturali, di aumentare l’uso di materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto, le demolizioni e le rimozioni dei materiali dovranno essere eseguite in modo da favorire, il trattamento e recupero delle varie frazioni di materiali.

A tal fine il progetto dell’edificio deve prevedere che:

1. nei casi di ristrutturazione, manutenzione e demolizione, almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati durante la demolizione e rimozione di edifici, parti di edifici, manufatti di qualsiasi genere presenti in cantiere, ed escludendo gli scavi, deve essere avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero o riciclaggio;
2. il contraente dovrà effettuare una verifica precedente alla demolizione al fine di determinare ciò che può essere riutilizzato, riciclato o recuperato.

Tale verifica include le seguenti operazioni:

- ✓ individuazione e valutazione dei rischi di rifiuti pericolosi che possono richiedere un trattamento o un trattamento specialistico, o emissioni che possono sorgere durante la demolizione;

COMMITTENTE:	Comune di Tortona
TECNICO INCARICATO:	Ing. Valentina Daffonchio via Genova 151 – Spinetta M.go (AL) – p.iva 02069200067
ELABORATO	01B_GE_RTI_02_Relazione CAM - DNSH_rev01
PAGINA	9 di 15

- ✓ una stima delle quantità con una ripartizione dei diversi materiali da costruzione;
- ✓ una stima della percentuale di riutilizzo e il potenziale di riciclaggio sulla base di proposte di sistemi di selezione durante il processo di demolizione;
- ✓ una stima della percentuale potenziale raggiungibile con altre forme di recupero dal processo di demolizione.

3. con specifico riferimento al materiale metallico che verrà ceduto all’impresa, quest’ultima dovrà individuare preliminarmente uno o più impianti di conferimento autorizzati e tenere un registro dei conferimenti che dimostri la pesatura di ogni trasporto per consentire la corretta contabilizzazione del materiale.

*Verifica:* l'offerente dovrà presentare una verifica precedente alla demolizione che contenga le informazioni specificate nel criterio, allegare un piano di demolizione e recupero e una sottoscrizione di impegno a trattare i rifiuti da demolizione o a conferirli ad un impianto autorizzato al recupero dei rifiuti.

#### **1.5.2 MATERIALI USATI NEL CANTIERE**

I materiali usati per l'esecuzione del progetto devono rispondere ai criteri previsti nel capitolo "Specifiche tecniche dei componenti edilizi".

*Verifica:* l'offerente deve presentare la documentazione di verifica come previsto per ogni criterio contenuto nel capitolo "Specifiche tecniche dei componenti edilizi".

#### **1.5.3 PRESTAZIONI AMBIENTALI**

Ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. regolamenti urbanistici e edilizi comunali, ecc.), le attività di cantiere dovranno garantire le seguenti prestazioni:

- per tutte le attività di cantiere e trasporto dei materiali dovranno essere utilizzati mezzi che rientrano almeno nella categoria EEV (veicolo ecologico migliorato).

Al fine di impedire fenomeni di diminuzione di materia organica, calo della biodiversità, contaminazione locale o diffusa, salinizzazione, erosione del suolo, ecc. sono previste le seguenti azioni a tutela del suolo:

- accantonamento in sito e successivo riutilizzo dello scotico del terreno vegetale per una profondità di 60 cm, per la realizzazione di scarpate e aree verdi pubbliche e private;
- tutti i rifiuti prodotti dovranno essere selezionati e conferiti nelle apposite discariche autorizzate quando non sia possibile avviarli al recupero;
- eventuali aree di deposito provvisorie di rifiuti non inerti dovranno essere opportunamente impermeabilizzate e le acque di dilavamento devono essere depurate prima di essere convogliate verso i recapiti idrici finali.

Al fine di tutelare le acque superficiali e sotterranee da eventuali impatti, sono previste le seguenti azioni a tutela delle acque superficiali e sotterranee:

- gli ambiti interessati dai fossi e torrenti (fasce ripariali) e da filari o altre formazioni vegetazionali

COMMITTENTE:	Comune di Tortona
TECNICO INCARICATO:	Ing. Valentina Daffonchio via Genova 151 – Spinetta M.go (AL) – p.iva 02069200067
ELABORATO	01B_GE_RTI_02_Relazione CAM - DNSH_rev01
PAGINA	10 di 15

autoctone dovranno essere recintati e protetti con apposite reti al fine di proteggerli da danni accidentali.

- Al fine di ridurre i rischi ambientali, prima dell'avvio della fase esecutiva in occasione della redazione del POS si dovranno individuare puntualmente delle possibili criticità legate all'impatto nell'area di cantiere e alle emissioni di inquinanti sull'ambiente circostante, con particolare riferimento alle singole tipologie delle lavorazioni.

Il POS della ditta dovrà contenere, in recepimento alle prescrizioni del PSC e con la funzione di fornire contenuti complementari:

- le misure adottate per la protezione delle risorse naturali, paesistiche e storico-culturali presenti nell'area del cantiere;
- le misure per implementare la raccolta differenziata nel cantiere (tipo di cassonetti/contenitori per la raccolta differenziata, le aree da adibire a stoccaggio temporaneo, etc.) e per realizzare la demolizione selettiva e il riciclaggio dei materiali di scavo e dei rifiuti da costruzione e demolizione (C&D);
- le misure adottate per aumentare l'efficienza nell'uso dell'energia nel cantiere e per minimizzare le emissioni di gas climalteranti, con particolare riferimento all'uso di tecnologie a basso impatto ambientale (lampade a scarica di gas a basso consumo energetico o a led, generatori di corrente eco-diesel con silenziatore, pannelli solari per l'acqua calda, etc.);
- le misure per l'abbattimento del rumore e delle vibrazioni, dovute alle operazioni di demolizione, di carico/scarico dei materiali, di taglio dei materiali e l'eventuale installazione di schermature/coperture antirumore (fisse o mobili) nelle aree più critiche e nelle aree di lavorazione più rumorose, con particolare riferimento alla disponibilità ad utilizzare gruppi elettrogeni super silenziati e compressori a ridotta emissione acustica;
- le misure atte a garantire il risparmio idrico e la gestione delle acque reflue nel cantiere e l'uso delle acque piovane e quelle di lavorazione degli inerti, prevedendo opportune reti di drenaggio e scarico delle acque;
- le misure per l'abbattimento delle polveri e fumi anche attraverso periodici interventi di irrorazione delle aree di lavorazione con l'acqua o altre tecniche di contenimento del fenomeno del sollevamento della polvere (cannoni antipolvere)
- le misure per garantire la protezione del suolo e del sottosuolo, anche attraverso la verifica periodica degli sversamenti accidentali di sostanze e materiali inquinanti e la previsione dei relativi interventi di estrazione e smaltimento del suolo contaminato;
- le misure idonee per ridurre l'impatto visivo del cantiere, anche attraverso schermature e sistemazione a verde, soprattutto in presenza di abitazioni contigue e habitat con presenza di specie particolarmente sensibili alla presenza umana;
- le misure per attività di demolizione selettiva e riciclaggio dei rifiuti, con particolare riferimento al

COMMITTENTE:	Comune di Tortona
TECNICO INCARICATO:	Ing. Valentina Daffonchio via Genova 151 – Spinetta M.go (AL) – p.iva 02069200067
ELABORATO	01B_GE_RTI_02_Relazione CAM - DNSH_rev01
PAGINA	11 di 15

recupero dei laterizi, del calcestruzzo e di materiale proveniente dalle attività di cantiere con minori contenuti di impurità, le misure per il recupero e riciclaggio degli imballaggi.

Altre prescrizioni per la gestione del cantiere, per le preesistenze arboree e arbustive:

- rimozione delle specie arboree e arbustive alloctone invasive (in particolare, *Ailanthus altissima* e *Robinia pseudoacacia*), comprese radici e ceppaie. Per l’individuazione delle specie alloctone si dovrà fare riferimento alla “Watch-list della flora alloctona d’Italia” (Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Carlo Blasi, Francesca Pretto & Laura Celesti-Grapow);
- protezione delle specie arboree e arbustive autoctone: gli alberi nel cantiere devono essere protetti con materiali idonei, per escludere danni alle radici, al tronco e alla chioma.

In particolare intorno al tronco verrà legato del tavolame di protezione dello spessore minimo di 2 cm. Non è ammesso usare gli alberi per l’infissione di chiodi, appoggi e per l’installazione di corpi illuminanti, cavi elettrici, etc;

- i depositi di materiali di cantiere non devono essere effettuati in prossimità delle preesistenze arboree e arbustive autoctone (deve essere garantita almeno una fascia di rispetto di 10 metri).

*Verifica:* l’offerente dovrà dimostrare la rispondenza ai criteri suindicati tramite la documentazione nel seguito indicata:

- relazione tecnica nella quale siano evidenziate le azioni previste per la riduzione dell’impatto ambientale nel rispetto dei criteri;
- piano per il controllo dell’erosione e della sedimentazione per le attività di cantiere;
- piano per la gestione dei rifiuti da cantiere e per il controllo della qualità dell’aria e dell’inquinamento acustico durante le attività di cantiere.

L’attività di cantiere sarà oggetto di verifica, effettuata dal Direttore dei Lavori.

#### **1.5.4 PERSONALE DI CANTIERE**

Il personale impiegato nel cantiere oggetto dell’appalto, che svolge mansioni collegate alla gestione ambientale dello stesso, dovrà essere adeguatamente formato per tali specifici compiti.

Il personale impiegato nel cantiere dovrà essere formato per gli specifici compiti attinenti alla gestione ambientale del cantiere con particolare riguardo a:

- sistema di gestione ambientale,
- gestione delle polveri,
- gestione delle acque e scarichi;
- gestione dei rifiuti.

*Verifica:* l’offerente dovrà presentare in fase di offerta, idonea documentazione attestante la formazione del personale, quale ad esempio curriculum, diplomi, attestati, ecc.

COMMITTENTE:	Comune di Tortona
TECNICO INCARICATO:	Ing. Valentina Daffonchio via Genova 151 – Spinetta M.go (AL) – p.iva 02069200067
ELABORATO	01B_GE_RTI_02_Relazione CAM - DNSH_rev01
PAGINA	12 di 15

### **1.5.5 CLAUSOLA SOCIALE**

I lavoratori dovranno essere inquadrati con contratti che rispettino almeno le condizioni di lavoro e il salario minimo dell'ultimo contatto collettivo nazionale CCNL sottoscritto.

In caso di impiego di lavoratori interinali per brevi durate (meno di 60 giorni) l’offerente si accerta che sia stata effettuata la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia generica che specifica), andando oltre agli obblighi di legge, che prevede un periodo massimo pari a 60 giorni per effettuare la formazione ai dipendenti.

*Verifica:* l'appaltatore dovrà fornire il numero ed i nominativi dei lavoratori che intende utilizzare in cantiere. Inoltre su richiesta della stazione appaltante, in sede di esecuzione contrattuale, dovrà presentare i contratti individuali dei lavoratori che potranno essere intervistati per verificare la corretta ed effettiva applicazione del contratto. In caso di impiego di lavoratori interinali per brevi durate (meno di 60 giorni) l’offerente presenta i documenti probanti (attestati) relativi alla loro formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia “generica” effettuata presso l’agenzia interinale sia “specificata”, effettuata presso il cantiere/azienda/soggetto proponente e diversa a seconda del livello di rischio delle lavorazioni) secondo quanto previsto dall’Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.

### **1.5.6 SCAVI E RINTERRI**

Prima dello scavo, dovrà essere asportato lo strato superficiale di terreno naturale (ricco di humus) per una profondità di almeno cm 60 e accantonato in cantiere per essere riutilizzato in eventuali opere a verde.

Per i rinterri, dovrà essere riutilizzato materiale di scavo (escluso il terreno naturale di cui al precedente punto) proveniente dal cantiere stesso o da altri cantieri, o materiale riciclato conforme ai parametri della norma UNI 11531-1.

Per i riempimenti con miscela di materiale betonabile deve essere utilizzato almeno il 50% di materiale riciclato.

*Verifica:* l’offerente dovrà presentare una dichiarazione del legale rappresentante che attesti che tali prestazioni e requisiti dei materiali, dei componenti e delle lavorazioni saranno rispettati e documentati nel corso dell’attività di cantiere.

### **1.5.7 OLI LUBRIFICANTI**

L'appaltatore dovrà utilizzare, per i veicoli ed i macchinari di cantiere, oli lubrificanti che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, e/o alla riduzione dei rifiuti prodotti, quali quelli biodegradabili o rigenerati, qualora le prescrizioni del costruttore non ne escludano specificatamente l'utilizzo. Si descrivono di seguito i requisiti ambientali relativi alle due categorie di lubrificanti.

#### *Oli biodegradabili*

Gli oli biodegradabili possono essere definiti tali quando sono conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2011 / 381 / EU e s.m.i. oppure una certificazione riportante il livello di

COMMITTENTE:	Comune di Tortona
TECNICO INCARICATO:	Ing. Valentina Daffonchio via Genova 151 – Spinetta M.go (AL) – p.iva 02069200067
ELABORATO	01B_ GE_RTI_02_Relazione CAM - DNSH_rev01
PAGINA	13 di 15

biodegradabilità ultima secondo uno dei metodi normalmente impiegati per tale determinazione: OCSE310, OCSE 306, OCSE 301 B, OCSE 301 C, OCSE 301 D, OCSE 301 F.

<b>OLIO BIODEGRADABILE</b>	<b>BIODEGRADABILITA' soglia minima</b>
<b>OLI IDRAULICI</b>	60%
<b>OLI PER CINEMATISMI E RIDUTTORI</b>	60%
<b>GRASSI LUBRIFICANTI</b>	50%
<b>OLI PER CATENE</b>	60%
<b>OLIO MOTORE A 4 TEMPI</b>	60%
<b>OLI MOTORE A DUE TEMPI</b>	60%
<b>OLI PER TRASMISSIONI</b>	60%

*Oli lubrificanti a base rigenerata*

Oli che contengono una quota minima del 15% di base lubrificante rigenerata. Le percentuali di base rigenerata variano a seconda delle formulazioni secondo la seguente tabella.

<b>OLIO MOTORE</b>	<b>BASE RIGENERATA soglia minima</b>
<b>10W40</b>	15%
<b>15W40</b>	30%
<b>20W40</b>	40%
<b>OLIO IDRAULICO</b>	<b>BASE RIGENERATA soglia minima</b>
<b>ISO 32</b>	50%
<b>ISO 46</b>	50%
<b>ISO 68</b>	50%

*Verifica:* La verifica del rispetto del criterio è effettuata in fase di esecuzione del contratto. In sede di offerta, a garanzia del rispetto degli impegni futuri, l'offerente dovrà presentare una dichiarazione del legale rappresentante della ditta produttrice che attesti la conformità ai criteri sopra esposti.

Durante l'esecuzione del contratto l'appaltatore dovrà fornire alla stazione appaltante una lista completa dei

COMMITTENTE:	Comune di Tortona
TECNICO INCARICATO:	Ing. Valentina Daffonchio via Genova 151 – Spinetta M.go (AL) – p.iva 02069200067
ELABORATO	01B_GE_RTI_02_Relazione CAM - DNSH_rev01
PAGINA	14 di 15

lubrificanti utilizzati e dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:

- il Marchio Ecolabel UE o equivalenti;
- una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato come ReMade in Italy® o equivalente.

#### 1.6 ALLEGATI: SCHEDA 2 – REGIME 2 e la SCHEDA 5

Si allega alla presente, debitamente compilata la SCHEDA 2 – REGIME 2 e la SCHEDA 5.

COMMITTENTE:	Comune di Tortona
TECNICO INCARICATO:	Ing. Valentina Daffonchio via Genova 151 – Spinetta M.go (AL) – p.iva 02069200067
ELABORATO	01B_GE_RTI_02_Relazione CAM - DNSH_rev01
PAGINA	15 di 15

**Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali**

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: • estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle <sup>1</sup> ; • attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento <sup>2</sup> ; • attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori <sup>3</sup> e agli impianti di trattamento meccanico biologico <sup>4</sup>	No	
	2	L'intervento rispetta i requisiti della normativa vigente in materia di efficienza energetica degli edifici?	Non applicabile	TRATTASI DI INTERVENTO DI TOTALE DEMOLIZIONE DEL FABBRICATO
	3	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?	Non applicabile	
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>			
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?		
<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.</i>				
Ex post	4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?	Non applicabile	TRATTASI DI INTERVENTO DI TOTALE DEMOLIZIONE DEL FABBRICATO
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?	No	A CARICO DELL'APPALTATORE
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?	Non applicabile	TRATTASI DI INTERVENTO DI TOTALE DEMOLIZIONE DEL FABBRICATO
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?	Sì	IN INTERVENTO PRELIMINARE DI BONIFICA: NEL PRESENTE INTERVENTO RISULTA ACCERTATA L'ASSENZA DI MCA
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?	No	A CARICO DELL'APPALTATORE
	9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?	Non applicabile	TRATTASI DI INTERVENTO DI TOTALE DEMOLIZIONE DEL FABBRICATO
	10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?	Non applicabile	TRATTASI DI INTERVENTO DI TOTALE DEMOLIZIONE DEL FABBRICATO
	11	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?	Non applicabile	TRATTASI DI INTERVENTO DI TOTALE DEMOLIZIONE DEL FABBRICATO
<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 12, 13, 14, 15 e 16. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post</i>				
Ex post	12	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?	Non applicabile	TRATTASI DI INTERVENTO DI TOTALE DEMOLIZIONE DEL FABBRICATO
	13	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?	No	A CARICO DELL'APPALTATORE
	14	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?	Non applicabile	TRATTASI DI INTERVENTO DI TOTALE DEMOLIZIONE DEL FABBRICATO
	15	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?	Non applicabile	TRATTASI DI INTERVENTO DI TOTALE DEMOLIZIONE DEL FABBRICATO
	16	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?	Non applicabile	TRATTASI DI INTERVENTO DI TOTALE DEMOLIZIONE DEL FABBRICATO

<sup>1</sup> Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

<sup>2</sup> Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

<sup>3</sup> L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

<sup>4</sup> L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

**Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici**

*Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH*

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
<i>I punti 1 e 2 sono da considerarsi come elementi di premialità</i>					
Ex-ante	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?	No		
	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?	No	A CURA DELL'APPALTATORE	
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?	No	L'INTERVENTO PREVEDE LA DEMOLIZIONE TOTALE DI FABBRICATO ESISTENTE	
	4	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?	No	L'INTERVENTO PREVEDE LA DEMOLIZIONE TOTALE DI FABBRICATO ESISTENTE	
	5	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?	No	L'INTERVENTO PREVEDE LA DEMOLIZIONE TOTALE DI FABBRICATO ESISTENTE	
	6	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?	No	L'INTERVENTO PREVEDE LA DEMOLIZIONE TOTALE DI FABBRICATO ESISTENTE	
	7	E' stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?	No	A CURA DELL'APPALTATORE	
	8	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?	No	A CURA DELL'APPALTATORE	
	9	E' stato sviluppato il bilancio materie?	No	A CURA DELL'APPALTATORE	
	11	E' stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	Non applicabile		
	12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed è stata eventualmente pianificata o realizzata la stessa?	Non applicabile		
	14	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?	Non applicabile		
	15	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?	Non applicabile		
	16	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?	Non applicabile		
	17	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	Non applicabile		
	Ex post	18	Sono state adottate le eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento?	No	L'INTERVENTO PREVEDE LA DEMOLIZIONE TOTALE DI FABBRICATO ESISTENTE
		19	E' disponibile la relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestata l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico?	No	L'INTERVENTO PREVEDE LA DEMOLIZIONE TOTALE DI FABBRICATO ESISTENTE
20		Se applicabile, è disponibile il Piano di gestione AMD?	Non applicabile		
21		Se applicabile, sono state ottenute le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?	No	A CURA DELL'APPALTATORE	
22		E' disponibile il bilancio idrico delle attività di cantiere?	No	A CURA DELL'APPALTATORE	
23		E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE)?	No	A CURA DELL'APPALTATORE	
24		Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?	Non applicabile	L'INTERVENTO PREVEDE LA DEMOLIZIONE TOTALE DI FABBRICATO ESISTENTE	
25		Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?	No	A CURA DELL'APPALTATORE	
26		Se presentata, è disponibile la deroga al rumore?	No	RICHIESTA A CURA DELL'APPALTATORE	
27		Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VInCA?	Non applicabile		